



## STUDIO RETROSPETTIVO DI REAL-WORLD-EVIDENCE DI PAZIENTI AFFETTI DA CARCINOMA POLMONARE NON A PICCOLE CELLULE

De Fina M. (1), Esposito S. (1), Zito MC. (1), Monopoli C. (1), Torrisi C. (2), Cambareri D. (1), Brescia A. (2), Casuscelli D (1), Marrazzo GM (2), Naturale MD (1), Spinoso B. (1), De Francesco AE (1)

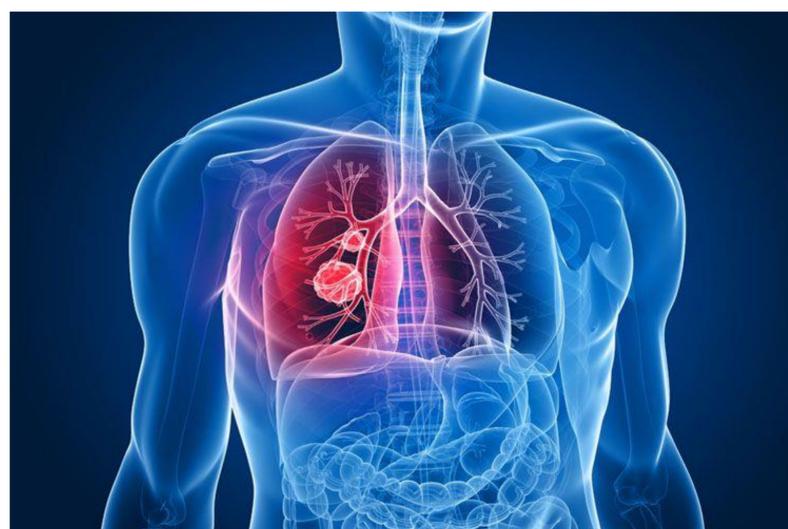
1) AOU "Mater Domini" Catanzaro UOC Farmacia Ospedaliera, 2) SSFO UNICZ Catanzaro

### OBIETTIVO

Valutare la farmacoutilizzazione di pembrolizumab e nivolumab in pazienti con Carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) ricorrente o avanzato in un setting ospedaliero universitario.

### INTRODUZIONE

Il tumore al polmone è la causa più comune di morte nei Paesi industrializzati, e in particolare il carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) risulta rilevabile nell'85% di tutti i casi. L'immunoterapia rappresenta una delle scoperte più importanti degli ultimi anni. Tra il 2015 e il 2016, due agenti anti-PD-1 (nivolumab e pembrolizumab) sono stati approvati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per il trattamento del NSCLC avanzato e sono ora ampiamente utilizzati nella pratica clinica.

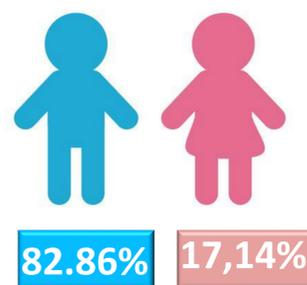


### METODI

È stata condotta uno studio osservazionale retrospettivo sulla base di real world data estrapolati dal database amministrativo aziendale e dal registro web-based AIFA. Sono stati inclusi i pazienti (età>18 anni) con NSCLC ricorrente o avanzato diagnosticato tra il 1 gennaio 2016 e il 30 settembre 2022, trattati con nivolumab o pembrolizumab in un ospedale universitario italiano. I dati relativi alle caratteristiche descrittive del campione (età, sesso, fumatore) e alle terapie farmacologiche sono state analizzate statisticamente utilizzando software informatici. La Progression Free Survivor (PFS) è stata stimata per ciascun gruppo di trattamento utilizzando le curve di Kaplan-Meier.

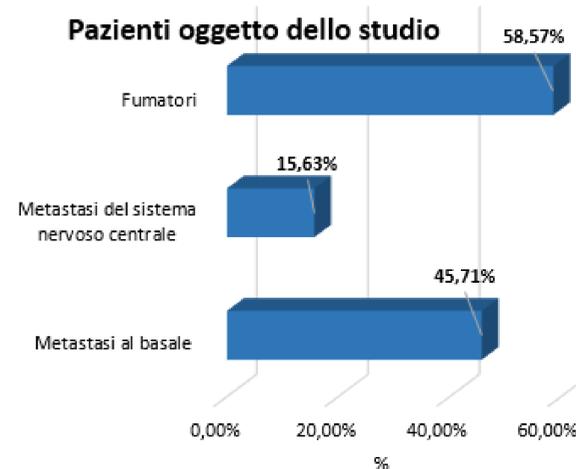
### RISULTATI

Complessivamente sono stati inclusi 70 pazienti (82,86% erano uomini e 17,14% donne). La loro età variava da 44 a 89 anni, con un'età media di 72 anni. Il 58,57% dei pazienti era fumatore. Metastasi al basale sono state riscontrate nel 45,71% dei pazienti; di cui il 15,63% erano metastasi del sistema nervoso centrale. Con un tempo mediano di follow-up di 34,28 settimane, la PFS mediana è risultata pari a 79,5 settimane. 36,42 settimane e 128,93 settimane per i pazienti trattati rispettivamente con nivolumab e pembrolizumab. Il 68,57% dei pazienti è stato perso al follow-up, di cui il 41,67% per decesso.



70 pazienti  
Età media: 72 anni

Caratteristiche pz



### DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Pur partendo da una fonte dati strettamente correlata al monitoraggio dei consumi dei farmaci, quale il database informatico aziendale, grazie all'incrocio dei dati con il registro web-based AIFA è stato possibile spostare l'attenzione dal farmaco al paziente, rilevando anche dati quali la PFS. I farmacisti clinici svolgono un ruolo importante nella sicurezza dei farmaci utilizzati nel setting ospedaliero, ottimizzando le prescrizioni dei farmaci e garantendo l'accesso alle terapie di ultima generazione. I risultati dello studio di real-life dimostrano come Pembrolizumab e nivolumab comportino benefici di sopravvivenza simili nei pazienti con NSCLC ricorrente o avanzato.

#### PFS

Pazienti trattati con Nivolumab	36,42 settimane
Pazienti trattati con Pembrolizumab	128,93 settimane